

Il mercato italiano è fatto di passisti, nessuno è uno sprinter

Andamento lento, ma cresce il volume delle transazioni online. Il moderno è contemporaneo e una certezza per i nomi storicizzati; si affacciano però al mercato anche gli artisti emergenti. L'Italia giovane scopre il design, tengono i settori «rifugio» come il collezionismo base e gioielli, argenti e orologi

Varie città. I resoconti annuali delle case d'asta italiane offrono come sempre uno spaccato più variegato di quanto si pensi: realtà molto diverse tra loro che testimoniano l'interesse per le vendite all'incanto, sia pure nella disparità dei risultati.

I commenti dei vari attori concordano sul fatto che si procede bene e con soddisfazione ma con ritmo da passista e non da sprinter, verso una stabilizzazione del mercato senza picchi ingiustificati.

Questa consapevolezza generale produce un'offerta mirata di pezzi unici e importanti, con l'occhio alla qualità e soprattutto alla provenienza: un lotto mai offerto al mercato è ovviamente molto ghiotto per il collezionista.

Comun denominatore in questo avanzamento lento è la crescita del mercato online, ormai imprescindibile per una domanda sempre più globale che scova pezzi da collezione da un capo all'altro del mondo.

L'arte moderna e contemporanea è sempre al centro dell'interesse generale, si consolida il trend di crescita per le opere storicizzate, va bene il Novecento e si affaccia sul mercato anche la giovane arte contemporanea italiana, fino a oggi una nicchia nell'offerta.

Il design inizia ad avere un mercato serio e diffuso anche in Italia, per quanto in ritardo rispetto al resto del mondo.

Incremento del volume di vendite di gioielli, argenti e orologi in quasi

tutte le case d'asta, ed è buono anche il settore dei dipinti dell'800, in controtendenza rispetto a quel che si pensa nei riguardi di settori ritenuti conservativi.

La fotografia rimane un settore di nicchia ma è promettente, se si considera il trend già sviluppato all'estero, in particolare in Francia e in Germania.

Ottimi risultati per realtà floride di collezionismo «basico» come francobolli e monete, si aggiungono in alcune case d'asta dipartimenti nuovi quali automobili e vini, che coinvolgono un pubblico più giovane, dinamico e internazionale.

Insomma, le case d'asta sono la rappresentazione di una poliedricità che vede tra i lotti più apprezzati dell'anno, oltre ai risultati classici dell'arte moderna e contemporanea che fanno sempre la parte del leone e qualche punta di arte antica, i francobolli Mauritius del 1848 da Bolaffi, una coppia di candelieri trapanesi del Seicento da Wannenes, il record mondiale per un autografo di Poe del 1849 da Minerva Auctions e una coppia di lampadari di Murano Barovier & Toso dei primi del Novecento da Colasanti.

I top lot segnalati dalle case d'asta (alcune di esse ne citano uno o due) possono essere le tre maggiori aggiudicazioni per importo o i tre risultati più importanti in settori merceologici diversi.

□ Michela Moro

	TOTALE IN EURO	NUMERO ASTE	PERCENTUALE CRESCITA	TOP LOT 1	TOP LOT 2	TOP LOT 3
SOTHEBY'S	33.412.875	2	+ 42,25%	Paolo Scheggi, «Intersuperficie curva bianca», 1.623.000 €	Lucio Fontana, «Concetto spaziale. Attese», 1968, 1.383.000 €	Giorgio Morandi, «Natura morta», 1953, 843mila €
MEETING ART	30.205.602	143	+ 9,76%	Agostino Bonalumi, «Bianco», 1979, 120mila €	Giuseppe Uncini, «Spazi di Ferro», 1989, 90mila €	-
CAMBI	26.350.000	29	+ 51%	Hans Hartung, «T.1962.U28», 1962, 140mila €	Arnaldo Pomodoro, «Grande Tavola dei Segni», 1961-62, 125mila €	Lucio Fontana, «Concetto spaziale», 1960-65, 90mila €
PANDOLFINI	25.250.000	25	- 14%	Matteo Civitani, «Madonna del latte», terracotta policroma, 375.000 €	Giovanni del Biondo, «Madonna dell'Umiltà», 1375-80, tempera su tavola, 362.000 €	Giuseppe De Nittis, «Guidando ai Bois», olio su tela, 312.500 €
IL PONTE	20.600.000	24	+ 27%	Eduardo Chillida, «Tres I», 1952, 400.000 €	Arte lombarda di fine XIV secolo, «Figura acefala» in marmo di Carrara, 50.000 €	Manifattura trapanese del XVIII secolo, placca in bronzo dorato decorata a smalti e corallo rosso, 58.750 €
CHRISTIE'S	20.031.902	1	+ 104%	Lucio Fontana, «Concetto spaziale. Attese», 1964-65, 1.690.950 €	Lucio Fontana, «Concetto spaziale. Attese», 1960, 1.513.200 €	Lucio Fontana, «Caminetto», 1948, 1.450.200 €
FARSETTI	16.000.000	4	+ 25%	Alberto Savinio, «Monumento ai giocattoli», 1930, 610.000 €	Alberto Savinio, «Les Dioscures», 1929, 600.000 €	Alberto Burri, «Cretto bianco», 520.000 €
BOLAFFI	15.254.042	12	+ 14,4%	Mauritius «Post Paid» 1 p. arancio e 2 p. indaco, 204.000 €	Premio Nobel per la letteratura a S. Quasimodo, 125.000 €	Alexander Calder, «The Wheel», 93.750 €
WANNENES	14.262.162	21	+ 1,2%	Coppia di candelieri da altare in rame dorato e corallo, Trapani, XVII secolo, 297.000 €	Luca Giordano, «Vocazione dei Santi Pietro e Andrea», 272.800 €	Ventura da Moro, «ss. Caterina d'Alessandria, Margherita d'Antiochia, Giuliano, Nicola e l'Annunciazione», 248.000 €
PANANTI	6.200.000	8	+ 3,3%	Paolo Scheggi, «Intersuperficie», 1966, 300.000 €	-	-
MINERVA AUCTIONS	5.943.606	11	+ 9,5%	Piero Dorazio, «Weißfarbe I», 182.000 €	Francesco Cozza, «Fuga in Egitto», 32.500 €	Borsa Hermès, Parigi, 10.625 €
CAPTOLIUM	4.384.000	13	+ 78%	Gio Ponti, scrivania anni '50, 118.000 €	Figura in bronzo dorato di Tara Bianca, Nepal, XV secolo, 62.000 €	-
GALLERIA FACE	4.329.000	7	+ 12%	Salvador Dalí, «Giulietta e Romeo», 56.580 €	Felice Casorati, Illustrazione per opera teatrale, 19.200 €	Filippo de Pisis, «Natura morta», 18.000 €
BLINDARTE	3.600.000	5	ness. var.	Piero Dorazio, «Long Distance II», 1984, 212.300 €	Domenico Gargiulo, «Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia; Adorazione del Vitello d'oro», XVII secolo, 159.000 €	Pier Paolo Calzolari, «Senza titolo», 1970, 153.000 €
FINARTE	2.500.000	3	-	Enrico Castellani, «Senza titolo (Superficie blu)», 1961, 363.000 €	Giorgio de Chirico, «Piazza d'Italia», metà anni '50, 267.000 €	Mario Schifano, «Pittura», 1959, 93.000 €
COLASANTI	1.925.460	4	+ 15%	Stipo monetiere siciliano del XVIII secolo, 90.600 €	Due dipinti di Antonio Ligabue, 85.400 €	Tabacchiera musicale in oro, 21.350 €
MAISON HIBELOT	1.800.000	7	-	Tankard in argento, Ivan Petrovich Khlebnikov, 1874, 53.750 €	Cristiano Banti, «Le guardiane di porci», 20.000 €	Antonio Bueno, «Concertino», 1972, 12.100 €